

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mese L. 2
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14ª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 11ª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 13 settembre.

Notizie importanti dal teatro della guerra oggi non si hanno, se non che si aspetta la solita battaglia decisiva dinanzi a Tel-el-Kebir. Le nostre previsioni si vanno così appunto avverando; poiché solo con gravissimi, forse enormi sacrifici di uomini e di denaro — come sin da principio dicemmo — potrà l'Inghilterra venire a capo di vincere il fiero popolo egiziano combattente per la patria e per la libertà.

Nell'Inghilterra si biasima fortemente il generalissimo Wolsey per la sua strategia e per le sue sbagliate previsioni. Abbiamo ieri accennato, agli articoli dello *Standard* e del *Times*; un altro articolo pubblica oggi lo stesso *Times*, criticando « tutte le principali operazioni finora eseguite. Dice che Alessandria è in pericolo, finché non vengano conquistate e fortificate le posizioni di Ramleh. Rimprovera che non siano espugnate Aboukir, per attaccare il nemico di fianco e costringerlo subito alla ritirata.

Araby è un avversario serio, che degli indugi degli inglesi approfittò per mazzare gigantesche trincee, per sollevare il paese, restaurare il suo prestigio e recare un danno irreparabile alla spedizione. Gli inglesi dovranno: espugnare Tel-el-Kebir come Sebastopoli.

Ecco delle previsioni assai diverse da quelle del generalissimo, il quale in 20 giorni diceva che si sarebbe impadronito del Cairo...

AL CONGRESSO ALPINO INTERNAZIONALE DI SALISBURGO.

Vienna, 24 agosto.

1. Mi resta adunque solo parlarvi del Congresso e dei suoi lavori.

Il Congresso di Salisburgo, come riunione internazionale, veniva ad essere il IV, come riunione dell'« Alpenverein » tedesco austriaco, il IX. L'ultimo Congresso internazionale era stato tenuto a Ginevra, e in esso era stato manifestato il desiderio che nel IV venisse tenuta anche una serie di conferenze intorno a soggetti di alpinismo o affini allo stesso.

Il desiderio non rimase insoddisfatto, e realmente l'ordine del giorno annunciava fin da un mese innanzi all'apertura del Congresso numerose conferenze, tutte però in lingua tedesca, com'era naturale, dovendo esser fatte davanti a un auditorio in gran parte tedesco, al quale poco famigliare era la lingua italiana e poco simpatica la francese.

Le conferenze dovevano essere precedute da due o tre discorsi di apertura, dei quali il primo spettò al primo presidente dell'« Alpenverein ». Spiegazioni, ringraziamenti agli intervenuti e la frase sacramentale d'apertura: ecco il suo discorso. I ringraziamenti e le parole d'apertura in francese e in tedesco; e io mi domando, trattandosi di poche frasi e perché no anche in italiano e in inglese?

Al Barth risposero: il conte Thun, luogotenente del Salisburghese, il signor Biehl, borgomastro della città, e, da ultimo il conte Chorinsky, capitano territoriale (Landes hauptmann); accennando quello il favore con cui il governo appoggia la importante istituzione delle società alpine, il secondo la gratitudine, e la soddisfazione di Salisburgo per essere stata scelta a sede del IV Congresso, l'ultimo finalmente la fiducia che alpinisti e società alpine rechino ai paesi da loro visitati non solo vantaggi morali, ma vantaggi materiali ed economici di conserva con quelli.

Secondo l'accordo fissato la sera innanzi, s'assidero al palco della presidenza il signor Enrico Costant, delegato del Club alpino svizzero, il dott. Knouthon del Touristclub norvegese, per settentrione d'Europa, il signor Maurizio Dechy per la Società ungherese dei Carpați, il signor Lamberto Märzroth per il Touristclub austriaco, il prof. Attilio Brunialti per il Club alpino italiano e per la Società alpina friulana. Segretari i signori Augusto Böhm per la sede centrale e Fosselt-Corrich per la Sezione salisburghese.

2. Le conferenze ebbero principio con una lettura del maggiore Ottomaro Volkmer (sovrintendente dei gruppi all'I. R. Istituto geografico militare a Vienna, dove più tardi potei meglio conoscerlo) intorno ai modi di rilevamento, di rappresentazione del terreno con speciale riguardo alle carte alpine e alla loro riproduzione. Accennato all'interesse che presentano oggi le carte in grande scala non per l'esercito soltanto, ma per il pubblico, per i viaggiatori e per gli alpinisti, rifatta per sommi capi la storia della cartografia in Austria, fino alla recente carta al 75,000, il Volkmer passò ad esporre con molta chiarezza e il metodo di proiezione oggi preferito e i lavori astronomici e geodetici preparatori, e i modi di riduzione delle mappe al 25,000 mediante il pantografo, e quelli di ricostituzione del disegno originale per riproduzione diretta e finalmente quelli di riproduzione per moltiplicazione, nei quali ultimi ha tanta parte la fotografia, o meglio la *fotochimigrafia*. Alla sua esposizione chiara ed evidente, talché il conferenziere si dimostrò ben maestro nell'arte dell'insegnare, aggiunse egli l'esempio di carte e prove e *clichés* e modelli, tanto da poter parlare per oltre un'ora senza tedio del numeroso auditorio.

Non ne seguì discussione, ond'ebbe la parola uno svizzero, il prof. Francesco Forel, per esporre alcuni suoi *fenomeni dei ghiacciai e sui vari metodi di osservazione dei medesimi*. Più che a considerazioni generali egli si riferì alle speciali osservazioni che sul ghiacciaio del Rodano vanno da 8 anni compendosi per merito del Club alpino svizzero, unitamente a quelle, per vero dire, frammentarie, dei signori Hugli, Agassiz, Tyndall, Forbes, Schlegelweit, Pfaff, Koch e Klocke.

La pratica esposizione dei mezzi adoperati per conoscere la diversa velocità di discesa dei ghiacciai e le loro variazioni in lunghezza e in superficie fu ascoltata con molto interesse e condusse il Forel a riassumere le principali questioni concernenti i ghiacciai in quattro punti, i quali del resto son tutti contemplati nel questionario, che da oltre due anni lo Stoppani diffuse in Italia e fuori sul medesimo argomento.

Dopo brevi osservazioni dell'ingegnere Gosser, che stima utilizzabili per tali misure gli stessi massi dal ghiacciaio portati seco, la parola fu data al prof. Steiner, che trattò *dei capanne alpine e dei modi di loro costruzione e di loro arredamento*, quindi al dott. Knouthon, che descrisse minutamente le capanne alpine della sua Norvegia, dove forse più che altrove è vero il motto arabo: viaggiare, è combattere; ma dove il viaggiare è pure così attraente.

In seguito a poche osservazioni del prof. Richter, del sig. Kolb e di altri, questa seduta del giorno 12 venne levata alle 2.30 pm. Essa aveva avuto principio alle 9.30 e per quanto avesse dato indiscutibile prova della costanza degli intervenuti, per quel giorno non era da farne altro, tanto più che alle 7 della sera Leopoldskron ci attendeva colla cosiddetta *regata veneziana*, di cui vi ho fatto cenno.

3. La mattina del giorno 13 ci vedeva tuttavia raccolti nella stessa *Aula accademica* del palazzo degli studi. Al posto della presidenza venne assunto anche il signor luogotenente Scherbel, delegato francese e il sig. Meurer presidente dell'Alpenclub « Österreich », invece del dott. Märzroth.

Cominciò quindi la seduta con una conferenza del prof. Tugger sulle *caverne di ghiaccio o ghiacciaie naturali*, sulla loro formazione e conservazione. Nuovo e curioso riuscì tale soggetto, al quale finora si volse molto scarsa l'attenzione dei dotti e sul quale a me sembrerebbe opportuno si volgesse viva anche quella della Società alpina friulana, il cui territorio, d'estate, è così povero di nevi e di ghiacci.

Il sig. Riemann ebbe quindi la parola per svolgere il suo discorso sulla *importanza civile ed educativa delle società alpine*. Forse non disse cose nuove; ma le espose con quell'ordine e con quel metodo, che oltre la chiarezza sa raggiungere anche la completezza. Mostrò come il fine ultimo, l'ideale dell'alpinismo sia diffondere il culto per le bellezze della natura in sé stessa; però esso si raggiunge in modi diversi; col lavoro illustrativo scientifico, col lavoro illustrativo estetico, con un lavoro di immegliamento economico, e finalmente con un lavoro complesso, che faciliti in varia guisa l'accesso ai monti e alle solenni bellezze naturali che vi si notano.

In seguito sorse una discussione ardente e non breve, iniziata dal signor Märzroth colla proposta di una specie di federazione fra le varie società alpine, con scambio di pubblicazioni, libero accesso dei vari soci ai rifugi alpini e consimili reciprocità. Vi presero parte in vario senso i signori Meurer, Schuster, Leonhard, Graf e Richter, e si concluse da ultimo colla deliberazione di non farne nulla almeno per ora.

Avuta quindi la parola il delegato del Club alpino italiano, in nome della Società da lui rappresentata propose dapprima, poi svolse, leggendo in tedesco, la mozione che il V° congresso alpino internazionale avesse a raccogliersi in Torino nel 1934, cioè nella occasione della Esposizione nazionale artistica e industriale. La bontà della causa da lui trattata era troppo evidente, perché la proposta non raccogliesse la unanimità.

Con questa deliberazione e coi ringraziamenti che i signori Leonhard e Constant a nome dei convenuti pronunciarono all'indirizzo dei benemeriti organizzatori del Congresso, esso venne chiuso. Il Barth, pronunciando il discorso di congedo, affermava importanti i risultati del Congresso e concludeva con un sentito « arrivederci a Torino ».

4. Realmente quanto a risultati anche il Congresso internazionale alpino di Salisburgo può mettersi assieme a tanti altri Congressi. Risultati reali: l'avvicinamento di persone aventi scopi comuni e che senza esso non avrebbero mai avuta occasione di conoscersi; la diffusione di alcune idee presso le masse chiamate dagli spettacoli ai quali il Congresso dà necessariamente luogo. Risultati fittizi: qualche discorso di autorità governative, di rappresentanze sociali, qualche sfogo di vanità, di solito represso, e nulla più.

Tali Congressi poi sono pienamente giustificati qualora o vi si debbano trattare interessi generali e comuni alla grande maggioranza dei partecipanti, o vi vada annessa una esposizione, che mostra il fatto, il da farsi e realmente, per chi vuole approfittarne, non è priva d'interesse e d'insegnamenti. Questo era anche il caso del Congresso di Salisburgo. C'era l'esposizione alpina; vi andava annesso il congresso annuo speciale dell'« Alpenverein » o come a dire del Club alpino austro-tedesco.

L'esposizione alpina, a dir vero, non mi parve degna di un congresso internazionale. Vi avevano preso parte 84 espositori, numero scarsissimo, forse derivato dalla mancanza di premi, che nessuno pensò a dare. I più degli espositori tedeschi ed austriaci (68), 5 svizzeri, 4 francesi, 1 spagnolo, 5 italiani, cioè le due sezioni di Intra e di Vicenza e la Direzione centrale del C. A. I., la Società alpina friulana e il vostro corrispondente, da ultimo la società degli Alpinisti tridentini, quindi 16 espositori stranieri. Esposizioni interessanti furono quelle di panorami e di vedute, alcune delle quali, e bellissime figuravano anche alla mostra artistica, che aveva luogo nei medesimi giorni; interessanti quelle di alcune società; ma vi erano molte cose che non avevano nulla di alpino; che gli editori si affrettarono a mettere in mostra roba vecchia e nuova, pur che fosse. Quello che io e che altri avremmo maggiormente desiderato sarebbe stata una mostra, e magari con relativo smercio, di oggetti necessari all'alpinista, scarpe, picche, griffi, vesti ecc. Ciò mancò quasi affatto, o, a esser giusti, si limitò a quanto « esposero » gli industriali della città stessa. In una parola la esposizione alpina di Salisburgo mi parve inferiore a quella di Venezia, dove pure gli oggetti alpini figuravano come una piccola sezione della grande mostra geografica.

5. Lo speciale Congresso dell'« Alpenverein » tedesco austriaco, veniva ad esser IX nella serie dei Congressi ordinari. In esso si dovevano trattare alcuni argomenti di notevole importanza; ma, come di consueto, l'accordo era già

raggiunto nella seduta preparatoria, tenuta il mattino del 14. Più tardi quindi in solenne adunanza, si accettava con lievi modificazioni la proposta della direzione centrale riguardante le *assicurazioni per la vita delle guide patentate* col concorso del fondo sociale; si accettava quella pur della stessa Direzione, di fondare delle *biblioteche alpine* per le guide in tutti quei luoghi dov'esse si trovino raccolte in società o in corporazione, si presero altre disposizioni a pro dell'imboscamiento, a pro della meteorologia, si destinarono varie sovvenzioni per costruzioni di sentieri e di ricoveri alpini, e finalmente si fissò che l'adunanza nel 1935 abbia da esser tenuta a Passavia.

Lo statuto dell'« Alpenverein » stabilisce che ciascuna Direzione duri in vita un triennio, dopodiché le persone che compongono la Direzione mutano di necessità, perchè muta la sede della stessa, destinata a migrare fra le varie sezioni. Adesso scadeva proprio il triennio, durante il quale sede centrale era Vienna. Dunque si procedette a nuova scelta e a nuove nomine. Sezione direttrice fu eletta Salisburgo; 1° presidente il prof. Ed. Richter, 2° presidente il sig. Stöckl. Seguirono quindi i vari ringraziamenti di prammatica; coi quali si chiuse anche questa sezione del Congresso.

Al quale erano rappresentate ben 62 sezioni dell'« Alpenverein » e 83.010 dei voti. Al Congresso internazionale poi erano iscritte ben 636 persone, delle quali 57 o rappresentanti o membri di Società straniere e 40 invitati, questi ultimi tutti salisburghesi. In complesso un concorso straordinario e che attesta l'importanza in questi paesi attribuita alla istituzione delle società alpine.

Vostro G. Marinelli.

La guerra in Egitto

Alessandria, 12. Gli inglesi continuano a lavorare per rompere la diga fra il mare e il lago Mareotide. L'operazione avrà per conseguenza l'inondazione di Kafrdowar e l'isolamento del campo egiziano; ma una immensa estensione di terreni coltivati si coprirà d'acqua.

Alessandria, 12. Gli egiziani ripresero l'offensiva, e quasi sorpresero il campo inglese a Kassassin. Il colonnello Tenington che ispezionava le vedette, seguito da trenta lancieri del Bengala, diede l'allarme.

Si pretende che nelle vicinanze si trovi un corpo di 18.000 egiziani.

Kassassin, 12. A quanto asseriscono i prigionieri fatti, Araby intendeva col l'attacco di sabato alle truppe inglesi di prendere Kassassin che credeva debolmente fortificato.

La brigata scozzese e la fanteria indiana giunsero qui ieri; si attende che l'esercito di Wolsey, ormai completo, attacchi oggi Tel-el-kebir.

NOTIZIE ITALIANE

Venezia. Un incidente alla partenza della Regina. Sua Maestà la Regina partiva jerimattina da Venezia alle cinque. La sua partenza fu contrassegnata da un incidente che correva jeri con molta esagerazione nelle bocche dei veneziani.

Due signore, madre e figlia, vestite a nero, avevano tentato di prendere una gondola, presso la Luna, per avvicinarsi poi alla gondola della Regina. Non vi riuscirono: onde dalla riva, la più giovane, la figlia, quando passò la gondola Reale, cominciò a gridare: *Regina mia, mia Regina*, con tal tuono supplicante di voce, che la Regina udì, e fece cenno ad una gondola del suo seguito che si avvicinasse. Infatti la gondola ov'era il marchese di Villamarina si fermò; e il gentiluomo di S. M. ricevette la supplica dalle mani della signorina abbrunata. Vi fu un po' di scompiglio e di confusione, prodotta dai pianti e dalle grida della supplicante.

Firenze. La Regina ed il Principe ereditario arrivarono jeri da Venezia alle ore 12.30, e proseguirono al loco per Foligno.

La Famiglia Reale tornerà a Firenze il 15 corr., e vi si tratterà qualche giorno.

Corre voce che il giorno 19 corrente avrà luogo a Firenze l'incontro fra i Reali d'Italia e l'Imperatore d'Austria, il quale, come già fu annunciato, da Pola si recherebbe per mare ad Ancona, e quindi a Firenze.

Si afferma che a Corte si sono prese tutte le disposizioni per la circostanza. La notizia però va accolta con la massima riserva.

Roma. Appena tornato, l'onorevole Berti si recò a conferire con l'onorevole Depretis intorno ai progetti per il riordinamento del Ministero di agricoltura e commercio.

Mercoledì alle ore quattro avrà luogo il primo consiglio plenario dei ministri, per discutere e forse decidere intorno allo scioglimento della Camera.

Sebbene le previsioni sull'entrata delle imposte dell'anno 1933 sieno state tenute modestissime dall'onorevole Magliani, il bilancio presenta un risultato quanto mai soddisfacente.

Basilicata. Verso le ore 6 p. m. di ieri l'altro si è scatenato un forte uragano, devastando gran parte di queste campagne. I chicchi di grandine erano grossissimi. Prima che venisse giù l'acquazzone, c'era nell'aria come un odore di zolfo. I torrenti che circondano questo paese sono straripati inondano parecchie case e travolgendo alcune persone che si trovavano per le vie. Nel corso V. E. c'è stata una scena veramente straziante. Bambini, giovani, vecchi, donne colle mani tra i capelli gridavano all'accor'uomo. Mercè l'aiuto del bravo commerciante Angelo Tornincasa e di alcuni contadini, l'acqua si è deviata e tutto è ritornato nella calma. Nessuna sventura di morte. Un campagnuolo ha sfuggito il pericolo d'essere ucciso da un fulmine, il quale gli ha bruciato soltanto gli abiti.

Torino. Alle ore 4 pm. di lunedì al palazzo Carignano fu aperta l'ottava sezione dell'Istituto di diritto internazionale con l'intervento di Mancini, delle Autorità, della Magistratura, dei professori dell'Università, di avvocati, e di eletti del pubblico.

Pierantonio dichiarò aperta la seduta, cedé il seggio a Neumann.

Neumann annunziò i nuovi membri. Mancini dichiarò onorato dell'incarico ricevuto dal Re di accogliere e salutare a suo nome gli illustri scienziati esprimendo il vivo interesse che prende ai loro lavori. A questo sentimento si associa la nazione italiana ecc.

Neumann risponde interpretando la profonda riconoscenza dell'Istituto al Re d'Italia; e per la splendida accoglienza da parte del Governo e della nobilissima Torino ecc.

Il Sindaco Ferraris ringrazia in nome di Torino.

Rivier segretario generale lesse quindi i resoconti dei lavori ad Oxford, e l'elogio dei membri defunti.

Schulze lesse infine una memoria sulle opere di Bluntschli.

NOTIZIE ESTERE

Turchia. Le trattative tra la Turchia e la Grecia continuano senza risultato. La Grecia respinge le proposte turche.

Egitto. Il progetto ministeriale per le indennità solleva molte obiezioni; l'accordo è difficile.

Svizzera. Si assicura dalle persone meglio informate che il Governo Federale sta per prendere delle severe misure contro la *Pius Verein*. Il Governo Federale rivolgerebbe in forma pubblica una severa ammonizione a quella Società e darebbe piena soddisfazione all'Italia per gli incidenti di Stresa.

Montenegro. Il Montenegro schierò un cordone lungo il confine albanese causa i ripetuti attacchi contro Podgorica, il principe protestò presso la Porta per questi attacchi, richiamandosi al trattato di Berlino.

CRONACA PROVINCIALE

Povere ciambelle! — *Percotto, 12 settembre.* Domenica scorsa, a Percotto si ballava. Bisogna però dire che gli accorsi alla festa fossero molto pochi, subito che certo D. M., venditore ambulante di ciambelle e d'altre paste, si assentava dal paese per guadagnare qualche spicciolo.

Erano circa le dieci di notte, quando il povero vecchio se ne ritornava lemme lemme verso casa, enumerando forse i pochi centesimi raccolti e pensando al modo d'esitare il genere che ancor gli rimaneva nella cesta.

Tutto ad un tratto è fermato da quattro giovanastri, usciti allora dall'osteria, che gli intimano di deporre la cesta e di lasciarli far man bassa sul contenuto. Il ciambellaro, che non è un cuor di leone, lascia in loro mani ogni cosa e prudentemente si ritira. Torna da lì a poco e... povere ciambelle, unico suo sostegno!

Dicesi che il vecchio abbia riconosciuto i mariuoli che gli ordinarono il brutto tiro e che abbia sporto querela.

Vogliamo sperare allora che essi s'abbiano la meritata pena.

Toio.

Notizie miglieri. *Mortegliano 12 settembre.* Fortunatamente, il ragazzo colpito alla testa e del quale si temeva la morte, oggi sta meglio, ed il medico assicura che guarirà.

Ad eccezione di quel povero giovane che ebbe fratturata la gamba, il quale dovrà pur troppo guardare il letto per qualche tempo, gli altri ne avranno per dieci o dodici giorni circa, sendo leggermente feriti.

Nell'Adunanza Elettorale tenutasi nella sala Municipale di Gemona il giorno 11 settembre, dopo lunga ed animata discussione venne ad unanimità adottato il seguente ordine del giorno:

«Gli Elettori Politici del Comune di Gemona, nell'intendimento di avviare sopra giusta strada il movimento elettorale, passa a nominare una Commissione locale, che, d'accordo colle altre che verranno promosse negli altri centri del Collegio, venga a proporre tre candidati che siano di indubbia moralità politica e civile, che le loro convinzioni rispondano alle attuali istituzioni patrie, e siano di idee schiettamente liberali...»

La Commissione venne composta delle seguenti persone:

Dell'Angelo dott. Leonardo, Celotti cav. dott. Antonio, Simonetti dott. Girolamo, Miliotti dott. Domenico, Strotti Daniele.

La Commissione si associò quale Segretario il sig. Antonio Zozzoli.

Monumento a Garibaldi. Offerte raccolte dai signori Francesco Masotti-Venerio e Giuseppe Polami-Jacotti.

Pozzuolo del Friuli. — Francesco Masotti-Venerio e famiglia l. 40, Gori Giobatta l. 1, Pascoli Pietro l. 1, Drigani Luigi cent. 50, Tomadoni Napoleone l. 1, Fratelli Missana l. 4, Bressan Valentino cent. 50, Barbina Antonio l. 1, Della Vedova Gio. Batt. cent. 50, Tomadoni Ermenegildo cent. 75, Berti Gaetano l. 2, Berti Francesco l. 4, Pagnutti Rosa l. 1, Marangoni Gio-Batta cent. 50, Candolo Fortunato cent. 60, Tassini Orsola l. 1, Foschia Luigi cent. 20, Fantoni Etefredo l. 2, Giuseppe dott. Lombardi l. 5, Dusso Quinto l. 2, Duea Giuseppe l. 1, De Cecco Gio-Batta l. 1, Bertolza Ferdinando l. 1, Maestranza filanda Masotti l. 4, N. N. l. 1, dott. Daniele Milani l. 2, Feruglio Angelo segretario l. 1.

Sammardenchia. — Donati Giacinto l. 1, Rigo Pietro l. 2, Bearzi Luigi cent. 35.

Cargnacco. — Gori Giacomo cent. 70, Marsilli Giovanni cent. 70.

Terrenzano. — Aloisio Luigi l. 2, Trojani Francesco l. 1.

Zugliano. — Zampanini Bernardino l. 4, Drigani Albino cent. 50, Drigani Giuseppina cent. 50, Piani Luigi lire 1, Moro Antonio l. 3.

Pradamano. — Trancanelli Angelo l. 1, De Marco Giovanni l. 1, Giuliani Antonio cent. 30.

Pasiano di Prato. — Lesa Giovanni l. 2, Mizzau Teodora cent. 30.

Colloredo di Prato. — Zamero Lorenzo cent. 50.

Campoformido. — Toso Angelo l. 1, Damiani Enrico cent. 40, Di Gasparo Francesco l. 1, Casteneto Nicolò cent. 20, Dabloni Luigi l. 2.

Bressa di Campoformido. — Damiani Francesco cent. 40, Gobbo Antonio cent. 25.

Variano. — Ginetta Polami cent. 50, Zandigiacomo Giovanni l. 1.

Basagliapenta. — Della Maestra Giovanni detto Pivatti l. 3, Ciani Giovanni l. 1, Ellero Luigi l. 1.

Villaorba. — Dott. Romano l. 1, Romano Giacomo l. 1.

Pasiano Schiavonesco. — Tam Angelo l. 1, Batic Francesco l. 2.

Carpeneto. — Polami Giuseppe l. 10, S. Maria di Selva. — Marangoni Francesco l. 1.

Lestizza. — Tomadoni Bernardino l. 1, Morelli Francesco l. 1, Morelli Giovanni cent. 50, Ferro Francesco segretario comunale l. 2.

Nespolo. — Moretti Fabio cent. 50. Totale L. 134.15

Offerte raccolte in Provincia da altri Comitati. L. 509.95

Totale L. 644.10

Incendio. L'11 andante in Colloredo di Prato si sviluppava un incendio nel fienile coperto di paglia di certi D. F. e L. ma mercé la pronta opera di quei terrazzani il fuoco poté essere circoscritto e dopo due ore circa era domato. Il danno si calcola a circa L. 3000.

Morte accidentale. In Biccianico il 10 corrente il garzone mugugno Masolini Ermenegildo d'anni 9 accidentalmente cadeva nella roggia di Palma e disgraziatamente vi affogava.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Provinciale. Ieri l'onorevolissimo Consiglio, sotto la presidenza del conte Gropplero, tenne seduta dalle 11 alle 5 e mezza pom., ed esaurì l'intero ordine del giorno. Erano presenti quarantacinque consiglieri.

Dopo comunicata la rinuncia del consigliere de Rosmini a membro della Commissione per l'applicazione del macinato, ed annunciato l'annullamento prefettizio del verbale circa la rinuncia del cav. Gemiliano Cucovaz, si passò ai vari oggetti.

Fu approvato il Consuntivo 1881, e si prese atto del *Rescconto morale*.

Circa il sussidio pel ponte sul Torre, molti presero la parola in favore, e si approvò, con lievi modificazioni la proposta deputata dietro un *ordine del giorno Mantica-Orsetti*.

Deliberò di rinviare ad altra seduta la riforma della pianta degli impiegati comunali.

Si accoradarono i chiesti sussidii alla scuola magistrale di Udine; alla Scuola magistrale di S. Pietro al Natissone; al comizio agrario di Spilimbergo-Maniago; alla scuola d'arti e mestieri presso la nostra Società operaia. Si approvò la negativa, proposta dalla Deputazione, circa altre due domande. Al medico dott. Zanetti fu accordato la restituzione della trattenuta nella pensione.

Il bilancio preventivo 1883 venne approvato, riducendo la sovrimposta provinciale da cent. 51 a 50.

A compenso dei membri del Comitato forestale, per ogni giorno di loro prestazioni, furono accordate l. 10 ed un indennizzo chilometrico per le percorrenze.

Circa il trasferimento della sede municipale di Socchieve a Medis, su cui s'ebbe una lunga discussione, fu deliberato di inviare sopra luogo una Commissione per istudii e schiarimenti, e votata la sospensiva proposta dal Consigliere Dorigo.

A voti unanimi fu accolta l'iniziativa del dottor Arturo Zille per provvedimenti contro la pellagra.

Il Consiglio deliberò di ricorrere in Cassazione nella causa contro il cav. Fabris Guglielmo per guasti sui ponticelli lungo la strada provinciale di Zuino.

Riguardo al tramutamento di residenza di alcune Guardie boschive, fu approvata integralmente la proposta deputata.

Finalmente il Consiglio elesse a Deputati effettivi i Consiglieri dottor Renier (con voti 33), dottor Bossi (con voti 26) a primo surrogato, ed a secondo surrogato il cav. Facini con voti 21. A Deputato supplente fu eletto il marchese Fabio Mangilli.

In seduta privata il Consiglio accordò una gratificazione di lire mille al Vice-Segretario signor Ferranti Sebenico per le sue prestazioni quali f. f. di Segretario, ed altra gratificazione di lire 200 all'ex-sorvegliante stradale Martinis Romano.

Associazione costituzionale. Per quanto ci venne riferito, l'Associazione costituzionale nella sua adunanza dell'altra sera, dopo eletta la Rappresentanza nuova, con a presidente l'avv. Schiavi, votò due ordini del giorno, uno per affidare il compito alla Rappresentanza suddetta di fungere anche quale Commissione elettorale nelle prossime elezioni politiche generali; l'altro per deliberare che possa l'Associazione in certi casi non combattere un candidato di partito avverso, qualora presenti garanzie di moralità e di fedeltà alle patrie istituzioni vigenti.

Questo il riferito.

Nuovo regalo. Chi passa per via Cavour non può far a meno di fermarsi

alle vetrine della Libreria Gambierasi per ammirare i bellissimi doni che ivi sono esposti. Fra i nuovi si vede una bellissima cornice fatta tutta in prodotti naturali del Cadore, con ritratto in fotografia della nostra Regina, alla quale piace tanto di soggiornare in quei paesi, lavoro fatto dalla gentilissima signora Virginia Franzolini, a cui noi mandiamo le nostre congratulazioni per dono sì caro.

Illuminazione pubblica. Frenando a fatica le lagrime che spontaneo ci sgorgavano dagli occhi, abbiamo letto anche noi la tiratura pubblicata, in forma d'opuscolo, dalla Società del gas di Udine, sotto la data agosto 1882 con i tipi G. Seitz.

L'ingratitude è il peggiore dei vizi che deturpano l'uomo, e quello che maggiormente travaglia l'animo di chi ne è vittima.

Una Società che arrischiava nell'impresa dell'illuminazione di questa città un capitale ingente, incoraggiata più che dalla speranza del proprio interesse dal desiderio fervente dei cittadini, piegando volontariamente il capo alle gravose condizioni che le venivano fatte con il contratto 18 maggio 1882 — del quale, sia detto tra parentesi, tutti conoscono la genesi —, meritava certamente da parte dei cittadini e del Municipio un ben diverso e più leale trattamento. Detta Società ha quindi diritto a rompere il rispettoso silenzio fin qui osservato in omaggio ai nuovi trovati del progresso, per far palesi avanti l'opinione pubblica l'insussistenza e l'ingiustizia delle accuse alle quali fu fatta bersaglio da alcuni con arte e da molti nella inscienza dei fatti. Lasciando quindi pieno sfogo alle sue querele, cercheremo, se ci sarà possibile, di fare alla medesima ragione.

Premettersi in detto opuscolo che il Municipio il quale stipulava il suaccennato Contratto, compreso appunto della gravità della posizione imposta alla Società, cercava di attenuarne le conseguenze; e, non potendo impegnare la città per oltre 30 anni, accordava alla Società il diritto di fabbricare e vendere il suo gas anche dopo questo periodo di tempo, e di tenere e lasciare a suo uso esclusivo i tubi conduttori nelle strade della Città. Per tal modo — ragiona l'opuscolo — il Contratto aveva patti speciali per l'impresa dell'illuminazione pubblica, e patti speciali per la fabbricazione e la vendita del gas ai privati; per cui per questi ultimi non può detto contratto terminare i suoi effetti con il cessare dell'impresa per l'illuminazione pubblica.

A dir vero questa premessa sta a disagio con lo scopo dell'opuscolo prima annunciato, e, se non ravvisassimo nella medesima una cavillosa insinuazione ed una spavalda minaccia — poco atte certo a cattivare la invocata benevolenza del pubblico —, ci farebbe credere ad una incoerenza, ad una superficialità senza connessione alcuna all'argomento.

Le pratiche corse tra il Municipio e la Società in vista all'approssimarsi dell'esperto del Contratto, non potevano assumere, a nostro avviso, una forma diversa. Il Municipio mentre stava studiando il progetto dell'officina a gas comunale, ed aveva in pari tempo fede nelle infinite risorse e nei continui progressi della scienza rispetto alla possibilità pratica dell'illuminazione elettrica, voleva d'altro canto offrire alla Società del gas tutti i mezzi di riabilitarsi presso l'opinione pubblica, inducendola, con un incoraggiante contegno osservato a suo riguardo, a fare delle proposte concrete che meritassero il suo appoggio e potessero fors'anco venire accettate.

Ma, a quanto ci consta, la Società limitavasi a sole vaghe promesse di miglioramenti nel servizio e di ribasso nel prezzo, vincendo inoltre tali promesse a condizioni che parvero non accettabili. E tutta sua la colpa quindi se tali pratiche abortirono, e se le sue troppo riservate e forse mal comprese intenzioni restarono dal pubblico ignorate.

Rammenteremo però, poichè qui ci cade in acconcio di farlo, che anche nel suddetto Contratto (art. 18) l'Impresa faceva promessa di offrire al Comune, dopo il decorso di vent'anni, tutti i vantaggi economici nella illuminazione a gas che fossero l'effetto di nuove scoperte e progressi nell'arte, a quelle condizioni che fossero convenute nelle altre Città del Lombardo e Veneto (escluse Venezia e Milano), nelle quali fosse adottato un mezzo d'illuminazione meno costoso in confronto del presente Contratto.

Ponendo in disparte il nessun perfezionamento introdotto nella fabbricazione del gas, per cui questa si fa ancora con sistema preadmitico, fermiamo la nostra attenzione alle condizioni meno onerose adottate dalla Società Civile di Lione per la Città di Padova, con Istrumento 22 maggio 1867 in rogiti del notaio Baldassare Alessi, per il quale il prezzo della illuminazione ve-

niva portato in quella Città a cent. 88 al metro cubo di gas, per i consumatori privati, ed a cent. 247 per ogni fiamma pubblica e per ogni ora di accendimento. Ora crediamo essere nel vero ritenendo fosse obbligo nella nostra Società, in base alle succennate promesse, di uniformare i suoi prezzi a quelli della Città di Padova a decorrere dal 1873. Accenniamo a ciò non tanto per rivendicare un diritto che non abbiamo saputo far valere, quanto per giustificare la nostra poca fede alle promesse della Società.

Riguardo ai gravi sacrifici fatti dalla Società per il solo desiderio di soddisfare alle nostre esigenze, sacrifici che ammonterebbero, secondo l'Opuscolo, a diversi milioni, ci basterà ricordare alla Società che la fabbricazione del gas non è più un mistero, e che a molti è ora concesso di istituire dei calcoli precisi sui redditi conseguibili da quest'industria.

Abbiamo avuto cura di esaminare i Progetti compilati dal nostro Ufficio tecnico Municipale per l'impianto di un'officina a gas comunale. Del Progetto d'illuminazione a gas d'olio minerale non occorre farne parola, poichè l'enorme aumento nel dazio di confine sulla materia prima — da 5 a 28 lire — ha reso questo mezzo d'illuminazione economicamente impossibile. Ci fermeremo quindi sul Progetto d'illuminazione a gas estratto dal carbon fossile.

In questo Progetto non si considerano le sole spese d'impianto, ma anche li redditi e le passività d'esercizio, ed in quest'ultime sono comprese: lo interesse e quota d'ammortamento in 30 anni del capitale impiegato; la conservazione a perpetuità degli edifici e del materiale di produzione; le assicurazioni; li stipendii al personale; lo acquisto della materia prima; li pubblici aggravi e le spese varie. E quindi un progetto non solo tecnico, ma anche economico. Ora calcolando la produzione sopra un consumo molto probabile con il prezzo del gas ridotto a cent. 25 al metro cubo, il reddito netto dell'officina risulterebbe di annue lire 34 mila. Ciò permesso, ci sarebbe molto curioso l'apprendere dalla Società, e più ancora dal signor Piccolotto, come essa abbia potuto riuscire nella sua impresa a non pinguì lucri con il capitale di primo impianto quasi perduto!

Notisi che tra i redditi dell'officina figura in seconda linea il valore del coke che nel suddetto Progetto è calcolato a lire 5 al quintale. Ma tutti sanno che la Società vendeva questo residuo della fabbricazione del gas a 7.50 e fino ad otto lire al quintale. E siccome dalla distillazione di una tonnellata di carbon fossile si recuperano, secondo Redtembach, quintali 6.60 di coke, ogni uno è in caso di accettarsi con facile calcolo che, al prezzo di lire 7.50, questo residuo rimborsa l'intero costo d'acquisto del carbon fossile.

Nel corso degli esperimenti della luce elettrica la Società, dice l'opuscolo, ha voluto anch'essa istituire degli esperimenti sulla potenza luminosa del gas. Queste prove infatti riuscirono completamente, e noi per i primi abbiamo voluto farle le meritate lodi. Ma nel Contratto tante volte invocato dalla Società è pure pattuito che Essa dovrà fornire per tutta la durata dell'impresa un gas il più possibile perfetto. Quegli esperimenti quindi furono per i Cittadini una vera rivelazione, dimostrando come la Società ci avesse per lo innanzi corbellati.

Ma ora ci accorgiamo che, mentre era prima nostra intenzione di puntellare le querele della Società, il ragionamento ci ha fuorviato facendoci invece cadere in una vera requisitoria contro di essa. Di chi la colpa? I fatti sono fatti, e quattro sconnesse chiacchiere non valgono ad eliminarli! Alla nostra volta noi pure gridiamo: all'imparzialità il giudizio!

Un ex Consumatore.

Bibliografia. *Goldoni a Udine*, bozzetto storico in due atti di Giuseppe Ulmann — *Dall'America*, farsa in un atto dello stesso. Milano 1882, C. Barbini editore.

Di questi giorni Giuseppe Ulmann, il cui nome non suona ignoto all'Istituto Filodrammatico udinese che l'ebbe direttore o sono alcuni anni, raccolse in un libretto due suoi lavori, il primo dei quali — *Goldoni a Udine* — rivela nell'autore il buon gusto di quell'arte che rese immortale il fondatore del teatro veneziano. Il pubblico nostro gli fece buon viso allorché si recitò per la prima volta al Teatro Minerva il 3 dicembre 1876, e anche di recente i giornali Verona ne scrissero con lode. Se l'intreccio drammatico è alquanto povero, la vivacità e prontezza del dialogo, e un pochino la naturalezza dei personaggi suppliscono a tener desta l'attenzione del lettore.

La farsa, in coda al libriccino, non

poca d'inopportunità; l'azione è ben ideata e meglio sviluppata, i caratteri sufficientemente delineati, il brio umoristico, così necessario per un simil genere di lavori, con parsimonia sì, ma innescato. La riuscita sulle scene la si può dire assicurata.

Il volumetto, di elegante edizione, si vende anche dai nostri librai al prezzo di cent. 60.

Banchetto. Ieri sera, per festeggiare l'arrivo del reggimento Lancieri Novara, l'ufficialità del 9° reggimento fanteria insieme all'ufficialità di esso reggimento di cavalleria, riunivasi a banchetto all'Albergo d'Italia, rallegrato dalle armonie della banda militare.

Corte d'Assise. Ieri cominciò ed ebbe termine il processo contro certo Pasini di Bestenlo accusato di abigotismo per furto di due animali bovini da noi già a suo tempo diffusamente narrato, che erano poi stati venduti a Visinale di Buttrio. Aveva 29 anni; una faccia da eretico, con il gozzo che la completava. Fu condannato a tre anni di reclusione ed a tre anni di sorveglianza.

— Oggi cominciò il dibattimento contro Croato Agostino di Tramonti di Sotto, d'anni 29, accusato di mancato assassinio.

Sicut erat in principio. Gli appunti fatti nell'articolo — *Sicut erat in principio* — portato dal *Giornale di Udine* di ieri, è a dirsi essere del tutto infondati, stando l'ufficio tecnico a vigilare rigorosamente perchè non sia fatta offesa alla integrità della Loggia Municipale e delle sue decorazioni.

Sullo strano attributo di *vandalica* dato alla massima di far servire i nostri monumenti a spettacoli d'ogni genere — è da osservarsi in primo luogo che il parlare così in generale di spettacoli d'ogni genere quando la varietà finora non la si vide — non altro è che un alterare la verità —; in secondo luogo poi tutt'altro che vandalica, poichè ben sostenere conveniente e logica la massima che i monumenti fatti a spese del pubblico abbiano a servire qualche volta per il pubblico quando se ne può far uso senza danno loro — e che in oggi è buona cosa che gli operai possano trarre partito dalla Loggia per iscopo di beneficenza — posto che quella si presta benissimo a ciò senza pericolo di restarne offesa.

Conferenze pedagogiche. In continuazione alla seduta precedente, ieri, il R. Ispettore cav. Mora diede lettura delle conclusioni al suo discorso concernente le cause che impediscono l'applicazione della legge sull'obbligo di frequentare la scuola elementare. Dopo una viva e calorosa discussione, saggiamente diretta dall'onorevole Provveditore Rosa, si venne alla votazione delle singole proposte che, salvo leggere modificazioni, vennero tutte approvate unanimemente; molti furono i mezzi indicati per raggiungere lo scopo di cui è parola; quelli però che sollevarono una discussione lunga e seria furono due: la prima, nomina in ogni comune d'una commissione di vigilanza per le scuole, eletta fra persone probe, oneste ed rimate del popolo e del progresso. Questa nuova istituzione che in America diede ottimi risultati, potrebbe, trarvantata in Italia, apportare benefici morali a vantaggio dell'istruzione popolare, e dei maestri elementari.

La seconda proposta è di accrescere gli attuali stipendii; proposta che venne calorosamente caldeggiata dal direttore Mazzi, il quale con franca parola riconobbe la necessità di elevare l'onorario alla somma non minore di mille lire per sopprimere convenientemente ai bisogni tutti della vita.

Nella seguente seduta, si tratterà il tema «Se, e fino a quale punto sia fondata l'accusa, che nelle Scuole primarie l'attenzione del maestro sia rivolta quasi tutta ad istruire, e poco o punto ad educare».

Lezioni d'agronomia. Nella stessa aula delle conferenze pedagogiche, ieri si tenne la prima lezione d'agronomia dal prof. Viglietto per incarico del Ministero. — Si ebbe a notare un numero ragguardevole di maestri e maestre accorsi a corrispondere al saggio intendimento; e giova sperare che essi continueranno assiduamente nella frequenza, allettati dalle utili e dilettevoli lezioni dell'egregio professore, cui per la squisita gentilezza di modi e zelo nell'impartire il suo insegnamento, auguriamo abbia a restare pienamente soddisfatto dell'opera sua.

La lezione viene ogni giorno impartita dalle ore tre alle quattro pomeridiane.

Fiat lux. Altre volte abbiamo richiamato l'attenzione del Municipio su quel tratto di via che dalla Stazione va a Porta Cussignacco. Non un fanale rischiara di notte quei paraggi. Ora sembra che si lasci in abbandono eziandio l'altro ramo di strada conducente dalla Stazione a Porta Aquileia. I fanali son-

radi, di guisa che una persona non si ravvisa a dieci passi. Se avessimo la virtù di Domenedio o almeno la verga di Mosè, la faccenda la combineremmo noi: badi dunque chi può a togliere l'inconveniente lamentato dal più dei cittadini e dei forestieri che giungendo a Udine di notte, esclamano con Dante: *Io venni in loco d'ogni luce muto.*

Teatro Nazionale. La marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle 8 rappresenta *Tutte le donne innamorate di Facanapa*, con ballo.

Birreria al Friuli. Questa sera concerto col seguente programma:

1. Marcia « La notte di S. Giovanni » Florit.
2. Sinfonia « Tutti in maschera » Pedrotti.
3. Mazurca « Costanza » Fausti.
4. Duetto « Lucrezia Borgia » Donizetti.
5. Polka « Stella » Tihoff.
6. Pout-pouri sopra motivi di Verdi N. N.
7. Valzer « Sangue viennese » Strauss.
8. Galopp Fatta.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I Mercati sulla nostra Piazza

(Rivista settimanale ritardata).

Grani. La scorsa ottava fu piuttosto scarsa d'affari di cereali, concorrendo anche il tempo a rovinarci il miglior mercato, che senza dubbio sarebbe stato quello di giovedì. Sabato si ebbe discreta quantità di generi, ma di confronto gli affari non vennero fatti con quella animazione che da parecchio tempo siamo usati vedere sulla nostra piazza.

Passando ora in esame la situazione nell'ottava per le principali granaglie, cercheremo di vedere le cause della subentrata svogliatezza. Il frumento, come sempre sino ad ora, fu quello che in maggior quantitativo copriva il nostro mercato e quindi sopra di lui rivolti i più importanti affari.

Nel primo mercato dell'ottava si principiò a stabilire una fiacca corrente d'affari; siccome però il primo mercato di solito non dà norma, così non fermò più che tanto l'attenzione degli interessati. All'ultimo dell'ottava (sabato) circa 1300 ettolitri di frumento furono posti in vendita e dalle contrattazioni succedutesi tutte con una svogliatezza rimarcabile, e dal modo di quotarlo al ribasso (esordiva a l. 18 per chiudersi a l. 15.50 l'ett.) si poté stabilire che l'articolo è ritornato per ora alla calma. Gravitarono la posizione i ritirati ordini di comprate dall'Estero, nonché le continue notizie pervenute in settimana dall'interno che suonano ovunque ribasso, calma e fiacca, facendo così sparire in quest'ultima ottava le lusinghe almeno di miglioramento nelle transazioni lasciateci balenare nella precedente. Migliorerà questo cereale in avvenire?

L'Egitto, la Spagna, la Francia e la Sardegna certamente dovranno far richieste, avendo avuto un'insufficiente raccolto; e da tali richieste dipenderà il suo futuro risveglio.

Sabato faceva bella mostra sul mercato ed in buon quantitativo il grano turco nuovo, che pella mancanza del vecchio, continua a mantenersi nei prezzi coi quali esordì al principiare dell'annata comparsa in piazza e continuerà ancora per qualche tempo stazionario, quantochè prima che il raccolto si affacci, è quanto in tutta la Provincia occasi effetti. Quanto in tutta la Provincia occasi effetti. Quanto in tutta la Provincia occasi effetti.

Le comprate fino a oggi si fanno dal dettaglio per il piccolo consumo. Speculazione ancora bene fornita di Estero. La segala in questa ottava, ciò valse la più che nelle precedenti. A ciò valse la più che nelle precedenti. A ciò valse la più che nelle precedenti.

La segala in questa ottava, ciò valse la più che nelle precedenti. A ciò valse la più che nelle precedenti. A ciò valse la più che nelle precedenti.

La segala in questa ottava, ciò valse la più che nelle precedenti. A ciò valse la più che nelle precedenti. A ciò valse la più che nelle precedenti.

La segala in questa ottava, ciò valse la più che nelle precedenti. A ciò valse la più che nelle precedenti. A ciò valse la più che nelle precedenti.

per cui si fecero meschini affari ad onta della buona volontà dei compratori.

Mercato del pollame. La pioggia rovinò il mercato di giovedì. In ogni modo, molte furono le comprate fatte nella settimana per consumo della città, prevalendo le oche che furono portate in gran numero, con tutto ciò conservandosi a prezzi buoni, cent. 80 e 90. il kilo.

Petrolio. Trieste, 12. Mercato calmo con vendite di poca importanza. Arrivarono i seguenti carichi: « Hampton Court » con 6206 barili; « Marietta W. » con 4291 barili; « Carlotta Z. » con 3300 barili.

MUNICIPIO DI UDINE.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine

li 12 settembre 1882.

	All'ettolitro da L. a L.	Al quintale giusto ragguagliato da L. a L.
Frumento nuovo	16.17	22.14/24.07
Grano turco	17.40	23.01
Segala nuovo	11.80	16.05
Sorgo rosso		
Lupini		
Avena		
Castagne		
Fagioli di pianura		
alpini		
Orzo bristato		
Lenti		
Saraceno		
Spelta		

E per essere il primo mercato e per la pioggia quasi continua, la piazza fu scarsamente provveduta di generi.

ULTIMO CORRIERE

— Ha fatto molta sensazione nei circoli politici di Parigi la notizia che Bismarck si mostra favorevole alla indipendenza vella Polonia. Tuttavia il suo colloquio con un noto gentiluomo polacco viene messo in dubbio da alcuni giornali tedeschi. La verità è che Bismarck chiese notizie sulla Polonia, ma mantenne la più grande riserva.

— Mandano da Tunisi che una compagnia composta di francesi e tunisini ebbe un serio scontro con gli insorti a Kairouani. Il combattimento fu accanito. Le perdite francesi sono gravissime. La notizia di questo scontro produsse a Parigi cattiva impressione. Si teme che esso sia il prodromo di altre gravi scaramucie.

— Il *Télégraphe*, giornale ufficioso di Parigi, ritiene che il disegno di nominare Costantino Nigra al posto di ambasciatore italiano in Parigi è definitivamente scartato, massime a cagione delle relazioni di lui cogli imperialisti francesi. La *Liberté* poi dice che la scelta di Decrais al posto di ambasciatore a Roma è incerta e prematura.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Foligno 12. In causa del cattivo tempo non si fece alcuna manovra stamane. Le truppe avvicinarsi a Foligno per la grande rivista.

Alle 3.30 il Re parti per Perugia per salutare la Regina e ritornò a Foligno alle 6.30. Stasera darà un pranzo alle autorità civili ricevute oggi.

Il Re ricevette pure tre reduci appartenenti ai battaglioni che fecero il quadrato di Villafranca.

Perugia 12. La Regina e il Principe sono giunti alla stazione alle ore 5 pomeridiane e furono ricevuti dal Re, da una Commissione di signore che le offerse un bouquet, dalle autorità civili e militari e dagli ufficiali esteri.

Giunti i reali al palazzo della Prefettura, fragorosi applausi li chiamarono al balcone e furono salutati entusiasticamente dal popolo plaudente.

La città è splendidamente illuminata. Domani sera teatro a gala.

ULTIME

Parigi, 12. L'Agenzia Havas ha da Tripoli. Contrariamente alla voce corsa ne « una truppa araba lasciò la Tripolitania diretta per l'Egitto. Soltanto i notabili di Bengasi e di Derna spedirono emissari a Cairo.

Kassassine 12, ore 9 ant. Volseley con i generali di divisione lasciò il campo stamane per stabilire il piano di attacco. L'esercito è ora al completo. L'ordine di avanzarsi è atteso da un momento all'altro.

Una brigata navale di 250 uomini con sei cannoni occupa gli avamposti ad un miglio dalla fronte.

Vienna 12. Dispacci da Berlino dichiarano apocritica la pubblicazione dello *Czas* di Cracovia, intorno al colloquio avuto da Bismarck con un gentiluomo polacco circa l'eventuale ripartimento

del regno di Polonia. Tuttavia i giornali austriaci continuano a commentare vivamente quella pubblicazione.

Una « prodezza » dello Czar.

Pietroburgo 12. In occasione della festa di Alessandro Newski la Coppia Imperiale coi figli visitò il chiostro di Newskiklo recandosi in carrozza scoperta senza scorta alcuna sino alla prospettiva di Newski. La Coppia Imperiale venne acclamata entusiasticamente dalla popolazione.

Pietroburgo 12. Alla festa di Alessandro Newski assistette ieri anche il principe di Montenegro, il quale, in chiesa, ebbe il posto presso la imperatrice. Dopo la festività la coppia imperiale si recò al palazzo di Anitschkou, di là lungo il campo di Marte, ove aveva luogo una festa popolare, alla chiesa della fortezza nelle tombe imperiali, indi sopra un piroscalo a Peterhof.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 12 settembre.
Rendita god. 1 luglio 90.55 ad 90.75. Id. god. 1 gennaio 88.35 a 88.08 Londra 3 mesi 25.38 a 25.32 Francese a vista 101.39 a 101.50.

Valute.
Pezzi da 20 franchi da 20.35 a 20.37; Banconote austriache da 215.— a 215.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 12 settembre.
Napoleoni d'oro 20.88 1/2; Londra 25.34; Francese 101.50; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 795.—; Rendita italiana 90.77.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 13 settembre.
Rendita italiana 90.75; serali —; Napoleoni d'oro 20.34 —.

VIENNA, 13 settembre.
Londra 118.95; Argento 77.35; Nap. 9.44.—; Rendita austriaca (carta) 76.80; Id. nazionale oro 95.55.

PARIGI, 13 settembre.
Chiusura della sera Rend. It. 89.10.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Dichiarazione.

Il danno prodotto dall'incendio che distrusse il deposito foraggi del mio Stabile in Sant'Andrà, assicurato con le due Compagnie, l'*Aquila* e la *Riunione Adriatica di Sicurtà*, fu con una premura degna del maggior encomio, indennizzato per quanto riguardava la polizza della prima di queste Compagnie; mentre per un ritardo causato da una trascurata formalità, non imputabile alla Ditta assicurata, s'aspettano ancora dalla seconda i periti per la liquidazione.

Tanto metto a conoscenza del pubblico, per il meritato elogio alla Compagnia l'*Aquila* che così bene si raccommenda agli assicurati.

Antonio Nardini.

N. 758

Municipio di Paluzza

Avviso d'asta

In relazione alla delibera Consigliare 27 dicembre 1881, superiormente approvata, nel giorno di giovedì 24 settembre p. v. ore 10 ant. sotto la Presidenza del R. Commissario Distrettuale o chi per esso, si terrà in quest'Ufficio Municipale un primo esperimento d'asta col metodo della candela vergine e colle formalità tracciate dal regolamento generale di contabilità dello Stato, per la vendita di N. 1842 abeti del bosco comunale Lavareit in pertinenza di Timau.

L'asta si apre sul dato di L. 17580.99 ed ogni aspirante dovrà previamente versare in cassa del Comune o di chi presiede l'incanto L. 1759 a garanzia dell'offerta e delle spese d'asta.

Il prezzo di delibera sarà versato in cassa del Comune in tre uguali rate e cioè la I. entro mesi 4. la II. entro mesi 8 e la III. entro mesi 12 dalla firma del contratto.

Il termine utile (fatali) per le offerte d'aumento non inferiori al ventesimo andrà a scadere alle ore 12 meridiane del 29 settembre p. v.

L'aggiudicatario infine è tenuto alla indiminuita osservanza degli articoli tecnico-amministrativi ostensibili a chiunque nelle ore d'Ufficio in questa Segreteria comunale.

Dall'Ufficio Municipale

Paluzza 29 agosto 1882

Il Sindaco

M. Brunetti

D'AFFITTARE

Appartamento in via Viola N. 50

Corte e giardinetti promiscui.

Rivolgersi al II° Piano della casa stessa.

N. 668.

Municipio di Paluzza

Avviso

A tutto il giorno 15 settembre p. v. sono aperti i seguenti concorsi:

a. Maestra della scuola femminile di Paluzza collo stipendio di L. 450.

b. Maestra della scuola femminile di Timau collo stipendio di L. 400.

La nomina è di spettanza del Consiglio salvo l'approvazione dell'Autorità scolastica provinciale.

Dalla Residenza municipale,

Paluzza 20 agosto 1882.

Il Sindaco

M. Brunetti

AVVISO INTERESSANTE.

Presso la sottoscritta Ditta si assumono commissioni per Stufi, Franklin, Cucine economiche, Caminetti ecc. di ogni dimensione e qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza e mezza di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo la sottoscritta si è procurata un valente operaio fumista meccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilimenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottofirmata una numerosa clientela.

Udine 24 agosto 1882

E. Gobitto

Piazza S. Giacomo n. 4.

MUNICIPIO DI BRESCIA

AVVISO

L'Estrazione principale della Grande Lotteria Nazionale viene fissata pel **26 corrente**. Il Municipio nel dedurre ciò a pubblica notizia avverte:

Che a questa Estrazione sono assegnati i maggiori premi sia per quantità che per valore, ossia numero 821 premi fra cui quello di lire **100.000**.

Che a differenza delle Estrazioni preliminari i premi tutti di questa Estrazione sono in oggetti d'oro e d'argento.

Che il vincitore del primo premio potrà, volendo, incassarne tosto integralmente il valore (lire 100.000) in contanti rilasciando il premio stesso al signor *Compagnoni Francesco*.

Tutti i biglietti concorrono a questa Estrazione.

Brescia, li 9 settembre 1882.

Il Sindaco

BARBIERI

A. CASSA, Segr. Gener.

I biglietti si vendono:

In Milano presso *Compagnoni Francesco*, Via S. Giuseppe, 4, e presso gli incaricati nelle singole Città.

ISTITUTO-CONVITTO GANZINI

IN UDINE

Anno XV

L'apertura della Scuola elementare per l'anno scolastico 1882-83 nell'Istituto-Convitto Ganzini seguirà il giorno 3 novembre p. v. L'iscrizione si per gli alunni interni come per gli esterni comincerà col giorno 1 ottobre.

Il corso completo delle scuole elementari, che viene impartito nell'Istituto stesso, è affidato a docenti legalmente abilitati, seguendo le migliori norme sulle quali sono regolate le scuole dello Stato. I buoni risultati e le pubbliche distinzioni onorifiche riportate dagli alunni di questo Convitto, ne fanno prova sulla bontà dell'insegnamento, e sulla cura delle persone preposte alla sorveglianza disciplinare e morale.

Il Convitto accoglie anche giovanetti che frequentano tanto la R. Scuola tecnica quanto le prime classi Ginnasiali. Sarà cura della Direzione del Convitto adottare il sistema dei Convitti nazionali col provvedimento persona, che invigili gli alunni nell'andare e venire dalla scuola.

L'Istituto è provveduto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria, Disegno, Chimica e Storia naturale.

Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta della polvere per acqua sedativa per laghi, che costa L. 1.20 al flacone il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale).

Questo DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completarlo, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Milano. 24 Novembre 1881

On. Sig. OTTAVIO GALLEANI

Farmacista — Milano

Vi compiego buono R. N. per ultratante Pillole professore L. PORTA, nonché *Flacone Polvere per acqua sedativa* che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blenorragie* si recenti che croniche, ed alcuni casi *catarrici* e *ristringimenti uretrali* applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pisa 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo. Corrispondenza franca anche in lingue straniere. Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO, COMELLI FRANCESCO, A. PONTOTTI, FILIPPUZZI, farmacisti.

AVVISO.

La Ditta Pietro Trigatti tiene un rilevante deposito botti fuori Porta Cusignacco da vendersi a prezzi convenienti.

PETROLIO

Cent. 65 al Litro

Casa Piani Lodovico

Via della Posta, n. 16.

Per gli Studenti

Pensione, camera e cure di famiglia, presso il prof. Grillo, Via delle Rosine 12 bis Torino.

Avviso

Vendita di mobili ad uso di osteria con cucina.

Chi volesse farne l'acquisto, si indirizzi per notizie all'Ufficio di questo Giornale.

In Pontebba

d'affittare ed eventualmente vendere un fabbricato nuovo in pietra, coperto in tegole per uso

MOLINO, MAGLIO, od altra INDUSTRIA

con Canale d'acqua di prima mano

della forza di 15 Cavalli dinamici.

Dati positivi: Il canale con argini solidi in terreno naturale largo Metri 2.20

Acqua costante nel canale

altezza » 0.30

Id. id. sopra il salto libero » 0.15

Id. id. larghezza sopra il salto » 2.50

Id. velocità nel canale al minuto secondo » 1.00

Il salto tutto in muratura a cemento alto » 2.70

Il canale sotto il salto lungo il fabbricato, con fori per tre alberi motori largo » 4.00

Il fabbricato è lungo metri 15.—, largo metri 6.50, alto metri 10.—.

Richiedendo cede pure fondo annesso della superficie di metri quad. 400.

Il Proprietario in Pontebba

Pietro Cappellari.

AVVISO

D'affittarsi in Casa Caimo:

Scuderia per quattro cavalli, con sottoportico. Due stanze interne per uso scrittoio.

Col 1° gennaio 1883 i locali della Banca popolare Friulana, e nella medesima casa subito un'abitazione di sei ambienti.

Rivolgersi al Caffè Corazza.

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — GENOVA

UDINE Casa Filiale: Via Aquileia, 71: rappresentata dal signor G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizia. **UDINE Succursali:** S. Vito al Tagliamento G. Quartaro — **MILANO** H. BERGER, Via Broletto — **LUCCA** PELOSI E C. — **ANCONA** G. VESTURINI **SONDRIO** D. INVERNIZZI Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 12 Settembre partirà il vapore **Navarre**
22 " " **Colombo**
27 " " **Bourgoine**

3 Ottobre partirà il vapore **Sud America**
12 " " " **France**
22 " " " **Umberto I**

Il 10 giorno Ottobre cominceranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana **RAGGIO e Comp.** — Primo vapore **AMERICO** noleggiato dalla ditta Colajanni. La Ditta **Colajanni**, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino a Buenos-Ayres

15 Ottobre partenza, per Brasile e Plata — **PREZZI ECCEZIONALI**

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Affrancare

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE — Via della Posta, 24 — UDINE

A datare dal corrente settembre a tutto novembre p. v. si accettano abbonamenti annui al prezzo ridotto di lire **12**.

Per abbonamenti di minor durata si mantiene il prezzo di lire **1.50** al mese.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.45 ant. misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant.
5.10 ant. omnib.	9.43 ant.	5.35 ant. omnib.	9.55 ant.
9.55 ant. accel.	1.30 pom.	2.13 pom. accel.	5.53 pom.
4.45 pom. omnib.	9.15 pom.	4. — pom. omnib.	8.26 pom.
8.26 pom. diretto	11.35 pom.	9. — pom. misto	2.31 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6. — ant. omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant. omnib.	ore 4.56 ant.
7.47 ant. diretto	9.46 ant.	6.23 ant. omnib.	9.10 ant.
10.35 ant. omnib.	1.38 pom.	1.33 pom. omnib.	4.15 pom.
6.20 pom. omnib.	9.15 pom.	5. — pom. omnib.	7.40 pom.
9.05 pom. omnib.	12.28 ant.	6.23 pom. diretto	8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. omnib.	ore 11.30 ant.	ore 9. — pom. misto	ore 1.11 ant.
6.04 pom. accel.	9.20 pom.	6.20 ant. accel.	9.27 ant.
8.47 pom. omnib.	12.55 ant.	9.05 ant. omnib.	1.05 pom.
2.50 ant. misto	7.38 ant.	5.03 pom. omnib.	8.08 pom.

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. **Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negoziante dei F.lli ZEMPT, profumieri chimici francesi, VIA S. CATERINA A GIULIA 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.**

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essersi considerato come contraffazione e di queste non have poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovechio.

Ferrara L. Borzani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia Luigi Bergamo profumiere Frezzaria 1702, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polse Antonio farmacista, Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovechio — Badia Antonio Gazzola farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampaio Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta Dadda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinaldi Luigi Via Ombrino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr. Co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buonerisiano Lungo, L'Arno Peggioso — Livorno V. Bertinioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orifici 1354 — Firenze Turrello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Scialli, Via dello Zingaro 33 — San Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Tanzarella 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere, Strada Amena 24 — Lecce Franco Massari Corso Vittorio Emanuele — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbana Massimo Aelilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

LEGGETE

PILLOLE FEBBRIFUGHE

ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATICHE

DEL FARMACISTA GENEROSO CURATO

Guariscono con certezza le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevasi dai certificati dei professori Salvatore Senatore Tommasi, Cardarelli, Semola, Biondi, Pollecchia, Tesorero, De Nasca, Manfredonia, Franco, Carrese. Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonché ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per garantirsi dalle febbri di malarie. Se i signori medici sperimentassero questo prezioso preparato, l'Europa non spenderebbe tanti milioni in chinina.

Flaccocedra 30 pillole L. 2.50, da 15 L. 1.50 — spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli N. 5200 flaconi di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 cadauno, uguale alla somma di L. 10,400, ed ha guarito num. 520 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammesso che ne abbiasi consumato in media gramina 10 cadauno) ve ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che L. 1 una il grammo (siccome vendesi comunemente nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52,000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10,400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41,600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacché abbiamo nelle anzidette pillole febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, principalmente de' condottieri e sindaci delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione e sul grande ed evidente risparmio.

Carta Senapata — Scatola da 36 L. 2 —

da 10 L. 60

In Napoli presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante, vicino al Teatro Rossini num. 2 e 3.

In UDINE presso **ROSETO e SANDRI**.

Avvisi a prezzi modicissimi

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole.



Per mollette vescicanti, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per le malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwig-Nosotti. — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vescicanti) il cappelletto la luppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (scelerosi). L. 2.50 al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero bajo, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per i tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2 cadauno.

Per Udine e Provincia unici depositari **ROSETO e SANDRI** Farmacisti alla **Fenice Risorta** dietro il Duomo. Trieste farm. Foraboschi

IMPORTAZIONE DI CARTONI GIAPPONESI

DELLA DITTA

POMPEO MAZZOCCHI

(XVI ANNO D'ESERCIZIO)

PROGRAMMA

Ora che la vecchia Società **Baccologica** e quella dal **Comizio Agrario** hanno deliberato di sospendere gli acquisti al Giappone, causa la ristrettezza delle commissioni, il sottoscritto apre, per conto di chi intende associarsi, l'operazione ai seguenti patti.

1. Si acquisteranno i migliori cartoni al costo coll'aggiunta delle spese inerenti.
2. Anticipazione coll'atto della sottoscrizione L. 4, il saldo alla consegna.
3. Il Viaggiatore si riserva lo stesso premio che percepiva dal Comizio Agrario di Brescia, cioè L. 1.20 per ogni cartone.
4. Ibernazione gratuita a chi ne fa esplicita domanda.
5. Le sottoscrizioni si ricevono a tutto Settembre anche presso il **Comizio Agrario Civile nel Friuli**, già dichiarato, nonché presso gli altri Comizi e Corpi Morali che intendono appoggiare l'impresa.

In Udine dalla ditta **Luigi Toffoli**.

POMPEO MAZZOCCHI

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: Poesie edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.



Giocattoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bimbi! Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giocattoli si figurano i regali del babbo amoroso e della gentile mamma e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?

Sarebbe peccato, poveretti che incominciarono fin da piccini a vedere frustrare le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. Accorrete dunque tutti, finché ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertaccini** in via Mercatovechio e Poscolle, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Ecco i pertanto i miei consigli:

BIMBI BIMBI
Comperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della forza — quello dei pagliacci — quello delle ginastiche — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello del pianoforte — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il **non plus ultra** del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Rotonda**, la sorprendente **Stega**, e tanti altri.